

Come orfani

COME ORFANI

di

Aquilino

GOFFREDO

ERMINIO

DONNA: amica di famiglia, ragazza in fuga, presentatrice, annunciatrice, angelo

* *

GOFFREDO - Tra noi e voi c'è la finestra del salone, tanto ampia che lo sguardo spazia liberamente sui giardinetti che stanno oltre la strada. Io mi chiamo Goffredo ed Erminio mio fratello minore

ERMINIO - Che bugiardo!... Siamo gemelli

GOFFREDO - Io sono nato per primo

ERMINIO - Siamo diversi perché siamo gemelli dizigotici, ma tu non sei più grande e io non sono più piccolo

GOFFREDO - Per piangi sempre per niente

ERMINIO - Che bugiardo. Piango quando necessario. Io non ho inibizioni

GOFFREDO - Io non piango

ERMINIO - C'è chi lo fa di nascosto, perché si vergogna. Chi riesce a spingere le lacrime dentro, anziché fuori. Ma tutti, in modi diversi, piangono

GOFFREDO - E pauroso e insicuro

ERMINIO - Lui autoritario e saccente

GOFFREDO - Non fa mai a botte

ERMINIO - E prepotente

GOFFREDO - Stupido e infantile

ERMINIO - Presuntuoso

GOFFREDO - Se non ci fossi io, si troverebbe continuamente nei guai

ERMINIO - Sono sfortunato, ma questo non dipende da me

GOFFREDO - I nostri genitori sono usciti e siamo soli in casa

ERMINIO - Abbiamo saltato la scuola. E la prima volta che succede una cosa simile... se escludiamo le assenze a causa del morbillo

GOFFREDO - Lo avevi avuto tu. E mi avevi contagiato

ERMINIO - Avresti dovuto evitarlo, dato che ti credi immune a tutto

GOFFREDO - E andare a scuola mentre tu stavi a letto a guardare la televisione? Non sono imbecille

ERMINIO - La verit che non posso fare niente senza che tu ti intrometta. Mi rubi tutto. Perfino il morbillo

GOFFREDO - Questa una proiezione bella e buona. Sei tu l'impiccione. Devo sopportarti perch sei di famiglia, ma sappi che mi esaspera. Incarni l'ingiustizia della vita, perch il mio destino era di essere figlio unico

ERMINIO - Sai che cosa stai dicendo?... che mi vorresti morto!

GOFFREDO - Ti rendi conto che non capisci niente?

ERMINIO - Certe verit si colgono al volo

GOFFREDO - Ti si incrina la voce. Sei gi sul punto di piangere?

ERMINIO - E la prima volta che stiamo soli per un periodo tanto lungo

GOFFREDO - Non c'è niente di cui preoccuparsi

ERMINIO - Infatti, sono tranquillo

GOFFREDO - Hai trangugiato una confezione intera di arachidi

ERMINIO - Mi piacciono

GOFFREDO - Lo fai a causa dell'ansia

ERMINIO - Che cosa?

GOFFREDO - Masticare cose piccole e dure, da sbriciolare tra i denti. Riempi la bocca e trituri trituri trituri...

ERMINIO - Mi spiace senza tregua e poi mi critichi senza ragione

GOFFREDO - La ragione c'è

ERMINIO - Il gusto sadico del tormento

GOFFREDO - Sciocco. Mi interessa solo che tu maturi

ERMINIO - Sto bene cos, grazie

GOFFREDO - E comodo fare il bambino piccolo, vero?

ERMINIO - Niente affatto. Gli altri ne approfittano

GOFFREDO - Per non assillano con pretese eccessive

ERMINIO - Quello che devo e che posso fare, anch'io faccio

GOFFREDO - Scommetto che, dopo che ti sei pulito il sedere, hai la tentazione di chiamare la mamma, affinché ti rassicuri, perch nemmeno quello sei certo di avere fatto bene

ERMINIO - Se diventare grandi significa specializzarsi in volgarit gratuite... lasciamo perdere. Io non ho ambizioni tanto mediocri

GOFFREDO - Culo... cacca... piscia... carta igienica...

ERMINIO - Smettila!

GOFFREDO - Hai paura che qualcuno ti sgridi?

ERMINIO - Non sta bene

GOFFREDO - A me piace dirlo: culo... cacca... piscia... carta igienica...

ERMINIO - Sei proprio rozzo

GOFFREDO - Piangi?

ERMINIO - No, non piango. Che cosa ti viene in mente?

GOFFREDO - A braccio di ferro vinco sempre io

ERMINIO - Perderesti con qualsiasi idiota pi grosso di te

GOFFREDO - Tu, per, non sei idiota e io ti vinco

ERMINIO - Perch mi tormenti?

GOFFREDO - Desidero soltanto conversare amabilmente, per oliare lo scorrere del tempo

ERMINIO - Parli proprio da grande

GOFFREDO - Mi fa piacere che tu lo ammetta

*

ERMINIO - Quanto tempo sar passato?

GOFFREDO - Poco. Smettila di chiederlo. Mi esaspera

ERMINIO - Poco quanto?

GOFFREDO - Non so e non mi interessa

ERMINIO - Eppure importante saperlo

GOFFREDO - Perch?

ERMINIO - Affronti questioni delicate come questa con un'alzata di spalle, ma fai solo finta

GOFFREDO - Non potremmo ritirarci ognuno nel proprio angolino? Ognuno a pensare ai fatti propri?

ERMINIO - A che cosa stai pensando?

GOFFREDO - A niente. Come possibile pensare con questo tormento? Sei peggio di un moscone nell'afa estiva

ERMINIO - Ti eri fatto pensieroso

GOFFREDO - E noia. Pensare in tua compagnia avvilente. Non sei mai propositivo

ERMINIO - In che senso?

GOFFREDO - Non sei mai competitivo

ERMINIO - Spiega

GOFFREDO - Non sei mai furioso perch tutto continua ad andare per lo stesso verso, mentre si vorrebbe che qualcosa cambiasse, magari per un attimo soltanto

ERMINIO - Quando parli cos... ti saluto e vado a leggere un libro di fiabe

GOFFREDO - Non adesso. Dobbiamo controllare il maniaco

ERMINIO - Chiudiamo quella storia. Non mi piace

GOFFREDO - Dopo che abbiamo telefonato? Ormai fatta

ERMINIO - Tu hai telefonato

GOFFREDO - Con il tuo consenso

ERMINIO - Mi avevi minacciato

GOFFREDO - Qualche volta potresti opporti

ERMINIO - Ti arrabbieresti

GOFFREDO - Mi arrabbio comunque, tanto vale che faccia come ti pare

ERMINIO - O sono io che non capisco o sei tu che non ti fai capire. Se ti assecondo, mi metto nei pasticci e mi disapprovi. Se mi oppongo, mi metto nei pasticci e mi disapprovi comunque. Per i gemelli nati secondi non esiste via duscita

GOFFREDO - Nei giardinetti qui sotto si aggira spesso un esibizionista. Non si distingue se sia un uomo giovane o anziano, perch si camuffa con cappello e occhiali da sole. La mia impressione che sia giovane, poich il corpo asciutto e i movimenti sono agili

ERMINIO - Potrebbe trattarsi di un vecchio magro e nervoso

GOFFREDO - Sta zitto. Si denuda parzialmente davanti a donne e bambine e, in loro assenza, anche davanti a ragazzi, pensionati e suore. Noi lo abbiamo sempre spiato con il binocolo

ERMINIO - Sii corretto. Tu spiavi. Io avevo vergogna

GOFFREDO - Avevi paura

ERMINIO - Bisogna essere coerenti con la propria morale

GOFFREDO - Per fortuna noi bambini non abbiamo ancora una morale

ERMINIO - Se continui in questo modo...

GOFFREDO - ... prima o poi mi capiter qualcosa di brutto

ERMINIO - E cos che funziona

GOFFREDO - E cos che infinocchiano i gonzi come te

ERMINIO - Hai un animo perverso

GOFFREDO - E tu rasenti il calvinismo. Posso continuare o il fratellino predicatore non ha finito di tuonare dal pulpito?

ERMINIO - Questi atteggiamenti non ti fanno bene. Prima o poi...

GOFFREDO - Tipico episodio di esasperazione. Lo ignoro e riprendo il filo. Visto che si divertiva tanto a fare scherzi agli altri, abbiamo progettato uno scherzo a suo danno

ERMINIO - Tu hai progettato

GOFFREDO - Abbiamo telefonato...

ERMINIO - Tu hai telefonato

GOFFREDO - Ho telefonato alla polizia e ho spiegato che cosa succede nei giardinetti sotto casa nostra

ERMINIO - Potevi almeno evitare di dire che ce l'ha grosso

GOFFREDO - I dettagli aggiungono realismo e credibilit

ERMINIO - Passeremo dei guai

GOFFREDO - Ed eccoci qui, in attesa dell'arrivo della polizia. Sar divertente

ERMINIO - Io non ho intenzione di guardare

GOFFREDO - Io s

ERMINIO - E ancora l?

GOFFREDO - Si prepara ad aprire il sipario sulle nudit... ma ecco l'arrivo della polizia... ehi! addirittura sette pattuglie!... e c'è anche l'elicottero!

ERMINIO - Davvero? Fammi posto

GOFFREDO - I poliziotti hanno circondato i giardinetti

ERMINIO - Sono armati

GOFFREDO - Corrono piegati in avanti, come nei film di guerra

ERMINIO - La gente scappa

GOFFREDO - Guarda... l'hanno preso

ERMINIO - Erano quattordici contro uno

GOFFREDO - Lo buttano a terra... gli tirano calci sulla testa e sul ventre...

ERMINIO - Sono impazziti? Perch lo picchiano cos?

GOFFREDO - Lo sbattono sul cofano di un'automobile... lo bastonano...

ERMINIO - Gli fanno male sul serio!

GOFFREDO - Tenta di difendersi... si scaglia contro i poliziotti... uno di loro spara...

ERMINIO - Quella ragazza caduta!

GOFFREDO - Lo picchiano tutti insieme...

ERMINIO - Ma quando smettono?

GOFFREDO - Lo ammanettano... lo spingono sul sedile posteriore... lo portano via...

ERMINIO - Anche l'elicottero si allontana

GOFFREDO - Le gomme stridono... le sirene strillano... la gente urla...

ERMINIO - Lo porteranno in ospedale? Secondo te, lo porteranno in ospedale?

GOFFREDO - Si sono allontanati tutti... la zona deserta

ERMINIO - Perch quella ragazza non si rialza?

GOFFREDO - Lelicottero faceva sventolare le chiome degli alberi come bandiere durante la battaglia... molte foglie erano cadute a terra e altre continuano a staccarsi... il polverone si sta diradando...

ERMINIO - Perch nessuno aiuta quella ragazza a rialzarsi?

GOFFREDO - Si trattava di uno scherzo e lui non faceva del male a nessuno

ERMINIO - Non sta bene mettersi nudi di fronte a sconosciuti... ma quella ragazza...

GOFFREDO - Non smettevano di picchiarlo, perch ci prendevano gusto

ERMINIO - Cera sangue, vero? Mi era sembrato di vederlo. Vero che cera sangue?

GOFFREDO - Fingi che sia stato un film. Pi tardi, rivedremo la scena al telegiornale e ci sembrer proprio che si tratti soltanto di un film

ERMINIO - Ma noi siamo stati testimoni

GOFFREDO - I bambini non hanno responsabilit in queste cose

ERMINIO - Invece, la colpa nostra, vero? Se tu non avessi telefonato...

GOFFREDO - Pensavo che gli avrebbero dato soltanto una multa

ERMINIO - Ti sei sbagliato. Non andata come avevi progettato

GOFFREDO - Hai ragione. Abbiamo sbagliato

ERMINIO - Non avresti dovuto telefonare alla polizia

GOFFREDO - Ma lo abbiamo fatto

ERMINIO - Tu lo hai fatto

GOFFREDO - Non ti sei opposto. Sei complice

ERMINIO - Oppormi a te non serve mai a niente

*

ERMINIO - Quanto tempo passato?

GOFFREDO - Poco. Tanto. Che importanza ha?

ERMINIO - E meglio saperlo, per farsi unidea

GOFFREDO - Unidea di che cosa?

ERMINIO - Trascorso un certo periodo, la normalit si deteriora

GOFFREDO - Torneranno. Sono sempre tornati. Chi ha mai sentito di genitori che abbandonano i figli senza motivo?

ERMINIO - Intendi dire... se avessero avuto un motivo... avrebbero potuto abbandonarci?

GOFFREDO - No

ERMINIO - Potrebbero non tornare pi?

GOFFREDO - Smettila

ERMINIO - Magari sono morti

GOFFREDO - Sciocco, qualcuno ci avrebbe informati

ERMINIO - Magari sono morti e nessuno lo sa

GOFFREDO - La polizia lo saprebbe

ERMINIO - Perch la polizia? Stai ipotizzando... che abbiano fatto qualcosa di brutto? Ricordi quando pap non voleva pagare la multa e aveva litigato con il poliziotto? Secondo te, i poliziotti possono picchiare anche le donne, come hanno picchiato quel signore esibizionista?

GOFFREDO - La mamma si sempre esibita soltanto per il pap

ERMINIO - Se ti sentisse... Non sono cose da pensare. Potrebbe avere indossato un abito troppo scollato. Tu lhai vista prima che uscisse? Quale vestito aveva? Non quello aderente che lascia nuda la schiena, vero? Forse li hanno arrestati per questo

GOFFREDO - Non li ho pi visti da ieri sera

ERMINIO - Per quale ragione se ne sono andati mentre dormivamo?

GOFFREDO - Per non disturbarci

ERMINIO - Non avrebbero dovuto lasciare un biglietto?

GOFFREDO - Non ne avranno avuto il tempo

ERMINIO - Perch dovevano scappare

GOFFREDO - Non ne vedo il motivo

ERMINIO - Hanno fatto qualcosa di brutto e qualcuno li ha denunciati telefonando alla polizia, proprio come hai fatto tu

GOFFREDO - In casa non sono venuti poliziotti e nemmeno elicotteri

ERMINIO - Ci credo che gli elicotteri non sono venuti in casa!

GOFFREDO - Sta tranquillo. Prima o poi ci faranno sapere qualcosa. Finora, mi sembra che si siano sempre preoccupati di noi

ERMINIO Stai ipotizzando... nel caso che non abbiano fatto cose brutte... che sono scappati da noi? Che cosa abbiamo fatto di male, noi, in questo ultimo periodo? Non riesco a ricordare

GOFFREDO - Il principe delle idee balzane non lascia la ribalta. Basta, Erminio! Mi stai soffocando

ERMINIO - Non avverti un tormento interiore?

GOFFREDO - Beato come un angioletto

ERMINIO - Scordavo che la tua coscienza imbavagliata dallo opportunismo

GOFFREDO - Mi prende lesto di rispondere con una citazione pretenziosa, ma rifiuto di avallare una strategia dialettica che ha l'unico scopo di mascherare l'impotenza infantile nella quale ambiresti impantanarmi

ERMINIO - Un applauso all'istrione

GOFFREDO - E il vantaggio di non leggere libri

ERMINIO - Infatti, la tua cultura fumo e fa acqua, come un pentolino in ribollitura dalla cui agitazione togli la miseria di una patata

GOFFREDO - Taci o ti piego un dito fino a farti lacrimare

*

ERMINIO - Quanto tempo passato?

GOFFREDO - Smettila di chiederlo

ERMINIO - Sei preoccupato, vero?

GOFFREDO - Per niente

ERMINIO - Mi sembri tanto pensieroso

GOFFREDO - Mi sono stancato di parlare con te. Mi esaspera e mi annoia

ERMINIO - Tutte e due le cose insieme?

GOFFREDO - Ti ho risparmiato il resto

ERMINIO - Preferisci che stia zitto?

GOFFREDO - Il più silenzioso possibile

ERMINIO - Star zitto. Pensi che non sia capace? E molto più semplice tacere che parlare

GOFFREDO - Invece il silenzio che la gente non impara mai abbastanza

*

ERMINIO - Vuoi che continui a stare zitto?

GOFFREDO - Voglio che mi lasci in pace

ERMINIO - Ti do fastidio, vero?

GOFFREDO - Molto fastidio

ERMINIO Scusa

*

ERMINIO - Se parlo con te mi sento pi tranquillo

GOFFREDO - Non devi avere paura. Qualunque cosa succedesse, potremmo telefonare alla Croce Rossa, al Telefono Azzurro, ai Vigili del Fuoco... Perch non guardi la televisione?

ERMINIO - Non mi va

GOFFREDO - Sei proprio un bambino

ERMINIO - Ricorda che siamo gemelli

GOFFREDO - Si pu essere bambini coraggiosi, e non soltanto bambini

ERMINIO Stai ipotizzando... per quale ragione dovremmo essere coraggiosi?... che dovremmo temere qualcosa?

GOFFREDO - Dicevo cos... in generale

ERMINIO - Ma... tu hai paura?

GOFFREDO - Quanto mi avrebbe rilassato la condizione di figlio unico!

ERMINIO - Ti do proprio fastidio. Ti piacerebbe se me ne andassi via anchio?

GOFFREDO - E dove vorresti andare?

ERMINIO - Esco... prendo la metropolitana... vado via lontano

GOFFREDO - Sulla metropolitana ti perderesti

ERMINIO - Meglio. Non tornerei pi e tu saresti contento

GOFFREDO - Non sarei contento

ERMINIO - Lo dici tanto per dire

GOFFREDO - Sei consapevole di quanto mi tormenti?

ERMINIO - Sto zitto... lo giuro

*

ERMINIO - Strano, per, il modo in cui se ne sono andati. La mamma non ha preso la borsa, il pap non ha preso il portafogli

GOFFREDO - Questo dimostra che avevano intenzione di rientrare subito

ERMINIO Stai ipotizzando... che successo qualcosa?

GOFFREDO Io non ipotizzo mai! Analizzo! Un contrattempo. Un banale contrattempo li fa ritardare

ERMINIO - Chiss se la parola mai deriva dalla parola ritardo

*

ERMINIO - Quanto tempo passato?

GOFFREDO - Giochiamo a qualcosa

ERMINIO - Non so se ne ho voglia

GOFFREDO - Basta cominciare e la voglia viene. Che cosa preferisci?

ERMINIO - Crogiolarmi nel tepore della malinconia

GOFFREDO - Potremmo piazzare la pista delle automobiline

ERMINIO - Se torna, la mamma ci fa smontare tutto

GOFFREDO - E arrivato un bastimento carico carico di... animali... ha le corna e fa la mozzarella... che animale ?

ERMINIO - Non lo so

GOFFREDO - E facile

ERMINIO - Non ho voglia di pensarci

GOFFREDO - Fa uno sforzo

ERMINIO - La mucca

GOFFREDO - Bravo

ERMINIO - Era facile

GOFFREDO - Tocca a te

ERMINIO - Non mi va di giocare

GOFFREDO - Non un gioco impegnativo e non c alcuna competizione. Serve solo per distrarre la mente. Questo puoi farlo

ERMINIO - Dopo quello che successo?

GOFFREDO - C un arco di tempo indefinito da riempire con una occupazione che non generi ansia e che non richieda coinvolgimento eccessivo. Allora, vuoi giocare?

ERMINIO - Non me la sento

GOFFREDO - Troppo comodo. Come dire: ho un problema, risolvetelo. Eh, no. Vuoi che stiamo incollati alla finestra a spiare la strada deserta? Vuoi che ci facciamo prendere dallo smarrimento?

*

GOFFREDO - Troppo comodo piangere. Come dire: ho paura, confortatemi. Tu devi giocare, capisci? Gioca, oppure...

ERMINIO - Mi picchi? Fai anche tu come i poliziotti?

GOFFREDO - Quando mai ti ho picchiato?

ERMINIO - Goffredo, ho paura

GOFFREDO - Quanto sei stupido! Un bambino piccolo e stupido, che si perde ogni volta che viene lasciato solo!

ERMINIO - Che cosa posso farci?

GOFFREDO - Ah... non puoi farci niente? E io? E gli altri? Se tu non puoi, nemmeno gli altri possono. Mi fai venire un nervosismo... Se tu non fossi il pi piccolo...

ERMINIO - Io non sono il pi piccolo. Siamo gemelli

GOFFREDO - Piango, io? Mi senti piangere? Rispondi. Piango, io?

ERMINIO - No, tu non piangi

GOFFREDO - Se siamo uguali, nemmeno tu devi piangere

ERMINIO - Come si fa a fermare le lacrime? Non c un rubinetto sopra il naso

GOFFREDO - Che rabbia mi fai!

ERMINIO - Insegnami come si fa

GOFFREDO - A me le lacrime non vengono

ERMINIO - E perch a me s?

GOFFREDO - Che rabbia!

ERMINIO - Non fai alcuno sforzo per capirmi

GOFFREDO - Siamo soli, vero. Ma una situazione transitoria. Ci sono bambini che devono affrontare problemi molto pi gravi

ERMINIO - Proprio come me

*

ERMINIO - Quanto tempo passato?

GOFFREDO - Non lo so e non mi interessa. Il tempo in s non esiste. Siamo noi che gli diamo realt, vivendolo. Dobbiamo aspettare? Facciamo qualcosa. Il tempo scivoler sul piacere del gioco come un pattinatore sul ghiaccio

ERMINIO - Io mi romperei una gamba

GOFFREDO - Non abbiamo la responsabilit di quanto accade

ERMINIO - Sarebbe gi un sollievo

GOFFREDO - Si tratta solo di attendere che questa bizzarria di tempo esaurisca la voglia di fare dispetti. Poi, il respiro torner quieto

ERMINIO - Davvero sar cos?

GOFFREDO - Non potrebbe essere altrimenti

ERMINIO - Ho sempre il timore che tu mi prenda in giro o che mi nasconda la verit. Davvero tutto torner come prima?

GOFFREDO - Sarebbe assurdo che il mondo non fosse come deve essere

ERMINIO - Mamma e pap torneranno?

GOFFREDO - Torneranno

ERMINIO - Magari con un regalo

GOFFREDO - Tu che cosa vorresti?

ERMINIO - Un regalo importante, dato che sono stati via per tanto tempo

GOFFREDO - Che cosa?

ERMINIO - Non facile decidere che cosa si desidera veramente

GOFFREDO - Stendiamo un elenco di quello che ci viene in mente. Poi sceglieremo

ERMINIO - Videogiochi... dolci... libri... vestiti...

GOFFREDO - Bicicletta... pallone... aeromodello...

ERMINIO - Se non tornassero pi, diventeremmo i padroni di casa?

GOFFREDO - Torneranno

ERMINIO - L'appartamento, con quello che contiene, diventerebbe nostro?

GOFFREDO - E con questo?

ERMINIO - Arriverebbero le bollette da pagare e dovremmo provvedere alle pulizie e alle piccole riparazioni. Il pap non aveva ancora fatto revisionare l'impianto di riscaldamento. Rimarremo al freddo. Verrebbe gente in visita e non sapremmo che cosa dire. Mi prender l'ansia

GOFFREDO - Torneranno

ERMINIO - Ma se...

GOFFREDO - E da quando sei nato che mi tormenti con ipotesi strampalate. Vuoi che racconti bugie come facevano la mamma e il pap per farci stare tranquilli? Qualunque cosa dovesse succedere, cercheremo di provvedere

ERMINIO - Noi? Due bambini? Che cosa possono fare, due bambini soli, abbandonati dai genitori?

GOFFREDO - Io me la so cavare

ERMINIO - Moriremo di freddo, di fame e di preoccupazioni

GOFFREDO - Io morir di esaurimento nervoso

ERMINIO - Ti credi il fratello maggiore, ma non sei in grado di risolvere la situazione

GOFFREDO - Non c'è una situazione. Tutto procede nella normalità, poiché l'assenza ingiustificata dei genitori, per il momento, un fatto non definitivo

ERMINIO - Intanto, si fa sera. Il sole scompare oltre le fronde spoglie degli ippocastani e la luce viene frantumata dai rami che stridono sulla levigatezza metallica del cielo

GOFFREDO - Tutto questo per intendere il tramonto

ERMINIO - Dove sono gli impiegati che si affrettano verso casa? Dov'è il traffico convulso dell'ora di punta? Scorgi bambini attardarsi nei giardinetti? Senti richiami, strepiti, clacson, rombi? Vedi colori? Non sta tramontando il sole, ma la

citt

GOFFREDO - Allontanati dalla finestra

ERMINIO - Quello che non vedo spaventoso

GOFFREDO - E va bene, piangi. Dopo, ti sentirai meglio

ERMINIO - Non piango. Sar opportuno, per, calare la tapparella e accendere la luce

*

GOFFREDO - Ascolta... Nell'appartamento contiguo stanno discutendo

ERMINIO - Che cosa dicono?

GOFFREDO - Riconosco la voce di quel signore anziano che ci offriva le caramelle al rabarbaro

ERMINIO - Disgustose

GOFFREDO - Ha un tono strano, strascicato e lamentoso

ERMINIO - Non riesco a capire

GOFFREDO - Un'altra voce... dura e ostile

ERMINIO - Tu capisci?

GOFFREDO - Dice che avrebbe dovuto pensarci prima e che ora tardi

ERMINIO - E lui?

GOFFREDO - Sembra che stia singhiozzando

ERMINIO - Anche lui piange? Forse stato sgridato

GOFFREDO - Ricordi che ogni tanto veniva a trovarlo una nipote?

ERMINIO - Si volevano bene

GOFFREDO - Avranno litigato

ERMINIO - Fanno come noi

GOFFREDO - La donna sta ridendo

ERMINIO - Hanno fatto pace

GOFFREDO - Non era una risata di gioia

ERMINIO - Ascolta... stanno rompendo qualcosa

GOFFREDO - Sembra che stiano fracassando i mobili

ERMINIO - Potrebbe trattarsi di una trasmissione televisiva

GOFFREDO - La donna ha gridato: Bastardo, non tornerai al tuo paese

ERMINIO - Gli ha detto bastardo?

GOFFREDO - Proprio

ERMINIO - Allora un telefilm. Ma perch tiene il volume tanto alto?

GOFFREDO - Star diventando sordo, come tutti gli anziani

ERMINIO - Non senti pi niente?

GOFFREDO - Hanno spento il televisore

ERMINIO - Che voce buffa ha questo silenzio improvviso. Sorge l'impulso di urlare per destarlo e constatare che non sia morto

GOFFREDO - Ma chi?

ERMINIO - Il silenzio

GOFFREDO - Che voce irritante ha la tua immaginazione! Come pu il silenzio parlare e morire?

ERMINIO - Non ti d l'idea della morte?

GOFFREDO - Mi suggerisce che il signor Rabarbaro ha spento il televisore ed uscito per una passeggiata

ERMINIO - Sentiremmo un silenzio diverso

GOFFREDO - Il silenzio ha una faccia sola ed anche priva di lineamenti

ERMINIO - E una maschera. Ma, sotto...

GOFFREDO - Prima, esaspera. Poi, commuovi. Ora sconcerta con la filosofia?

ERMINIO - Ascolta...

GOFFREDO - Non riuscirai a preoccuparmi con fantasie paranoiche

ERMINIO - Vieni qui e ascolta!

GOFFREDO - Mi metter a leggere

ERMINIO - Anche dietro questa parete in corso una discussione. Le voci sono tre, quattro... forse di pi. Alcune hanno un tono implorante, altre sono cariche di odio. Quelle sono fragili come le prime parole di un bambino, queste sono ostili come cani addestrati a difendere una propriet

GOFFREDO - Un altro televisore acceso

ERMINIO - Ora percepisco un respiro unico in cui si fondono ansiti e rantoli

GOFFREDO - Dietro quella parete c'è la camera della mamma e del pap

ERMINIO - Suoni gutturali... un grido... e colpi sordi e violenti

GOFFREDO - Non mi far trascinare nelle tue fantasie

ERMINIO - Qualcuno chiama aiuto. Ehi, voi, dall'altra parte! Qualcuno sta male?

GOFFREDO - Perch non risolvi da solo i tuoi problemi? E sufficiente che tu apra la porta e sbirci nella camera

ERMINIO - Stammi vicino. Non posso farlo da solo

GOFFREDO - Come potrebbero esserci degli estranei? Siamo in casa nostra, siamo al sicuro. Seguimi, ti mostrer la stanza vuota

ERMINIO - Ho cambiato idea. Non aprire

GOFFREDO - Guarda, stupido bambino. Vedi qualcuno? Senti qualcosa?

ERMINIO - Ora no, ma prima c'era un concerto di spettri

GOFFREDO - Ombre di paure infantili

ERMINIO - Non ti fidi mai della mia parte immatura

*

ERMINIO - Il campanello! Sono loro! Goffredo, il campanello!

GOFFREDO - Che cosa fai?

ERMINIO - Corro ad aprire alla mamma e al pap

GOFFREDO - Per quale motivo non hanno aperto con la loro chiave?

ERMINIO - Lavranno persa. Capita a tutti, non solo a me

GOFFREDO - Ci penso io

ERMINIO - Giusto, tu sei il maggiore

GOFFREDO - Chi ?

VOCE DONNA - Goffredo?

GOFFREDO - Chi sei?

VOCE DONNA - Unamica della mamma e del pap

GOFFREDO - Come ti chiami?

VOCE DONNA - Non mi conosci. Erminio con te?

ERMINIO - Sono qui! Dove sono i nostri genitori?

VOCE DONNA - Se mi fate entrare, vi spiegher tutto

GOFFREDO - Non dobbiamo aprire agli estranei

VOCE DONNA - Sapevamo che avreste risposto in questo modo. Bravi. Vostra madre ha scritto un biglietto perassicurarvi. Lo spingo sotto la porta

GOFFREDO - Perch non ha telefonato?

ERMINIO - E proprio la scrittura della mamma. Questa signora nostra amica. Arrivederci a presto

GOFFREDO - Perch non ha telefonato?

ERMINIO - Si dimenticata di aggiungere bacioni , come fa sempre

GOFFREDO - Signora, sei ancora l?

VOCE DONNA - Sono qui

GOFFREDO - Perch non ha telefonato?

VOCE DONNA - La linea telefonica interrotta per un guasto

GOFFREDO - Va a controllare

ERMINIO - Si sente solo un brusio confuso

GOFFREDO - Perch non venuta lei?

VOCE DONNA - Non posso spiegarvi da dietro la porta. Fatemi entrare

ERMINIO - S, facciamola entrare

GOFFREDO - Se sei veramente amica dei nostri genitori, perch non ti abbiamo mai vista a casa nostra?

VOCE DONNA - Perch eravate a scuola o ai giardinetti, oppure eravate gi a dormire

ERMINIO - Sarei io quello che si preoccupa in modo eccessivo? Falla entrare e sentiamo che cosa racconta

*

DONNA - Con tanti bacioni da parte della mamma

ERMINIO - I regali! Hanno ascoltato i nostri desideri!

GOFFREDO - Dove sono i nostri genitori?

DONNA - Si sono dovuti mettere in viaggio, ma prima di notte saranno qui

ERMINIO - Che cosa contengono i pacchi?

DONNA - Giocattoli

ERMINIO - Possiamo aprirli?

DONNA - Certo

GOFFREDO - In viaggio per dove?

DONNA - Mi fermerei volentieri a rispondere alle domande, ma ho fretta. Devo portare loro alcuni documenti

ERMINIO - I videogiochi nuovi!

DONNA - Do unocchiata in giro per assicurarmi che sia tutto a posto

GOFFREDO - Non necessario

DONNA - Me lo hanno chiesto i tuoi genitori

GOFFREDO - Che cosa cerchi?

DONNA - Siete rimasti sempre soli? Non venuto qualcuno a trovarvi?

GOFFREDO - No

DONNA - Non dovete fare entrare nessuno, cos i vostri genitori saranno tranquilli. Possiamo fidarci?

GOFFREDO - Non facciamo mai entrare chi non conosciamo

DONNA - Bravi bambini

GOFFREDO - Che cosa cerchi nello studio di pap?

DONNA - Devo portargli i documenti

GOFFREDO - Come fai a conoscere la combinazione della cassaforte?

DONNA - Lho avuta da lui. Te lho detto che siamo amici

GOFFREDO - Ancora non capisco perch non sia venuto di persona

ERMINIO - Goffredo, posso aprire anche i tuoi regali?

DONNA - Oltre ai giocattoli, ci sono cose buone da mangiare. I vostri genitori hanno pensato a tutto

ERMINIO - Ero sicuro che la mamma non ci avrebbe abbandonati. Guarda, Goffredo, ha comprato perfino la musica che piace a noi

DONNA - Addio, bambini. State tranquilli e non fate entrare nessuno. In giro c'è gente cattiva. Quelli che rubano i bambini

ERMINIO - Si dice rapiscono, non rubano

*

GOFFREDO - Ti spiace abbassare il volume?

ERMINIO - Mi hai insegnato tu ad ascoltarla così

GOFFREDO - Questa musica irritante

ERMINIO - Goffredo, la tua preferita

GOFFREDO - In questo momento non mi va

ERMINIO - Va bene, spengo. Vuoi fare una sfida al videogioco?

GOFFREDO - Comincia da solo

ERMINIO - Sai che divertimento. Prima mi esortavi a giocare... adesso rifiuti il mio invito. Io non capisco

GOFFREDO - Nemmeno io

ERMINIO - Che cosa facciamo?

GOFFREDO - Vorrei tanto saperlo

*

GOFFREDO - Piangi ancora? Hai avuto notizie della mamma e tanti giochi. Non sei contento?

ERMINIO - Mi viene voglia di buttarli dalla finestra

GOFFREDO - D'accordo, vengo a giocare con te

ERMINIO - Quella donna non mi piaceva

GOFFREDO - Mi hai convinto tu a farla entrare

ERMINIO - Non dovevi darmi retta

GOFFREDO - Per quale ragione non ti piace?

ERMINIO - Sembrava la padrona di casa. Nessuno aveva mai aperto la cassaforte, oltre al papà

GOFFREDO - Siamo solo bambini. Che cosa avremmo dovuto fare?

ERMINIO - Non era sincera

*

RAGAZZA - Per favore, non mettetevi a gridare... tutto a posto... non spaventatevi

ERMINIO - Goffredo, hai lasciato la porta aperta? C'è una signorina che mi sembra di conoscere, ma forse vuole vendere enciclopedie

GOFFREDO - La porta chiusa. Chi sei? Che cosa vuoi?

RAGAZZA - Soltanto riprendere fiato

ERMINIO - Sei amica della donna che venuta prima?

GOFFREDO - Come hai fatto a entrare? Sei una ladra?

ERMINIO - Forse anche lei conosce i nostri genitori

GOFFREDO - Che hai? Ti sei fatta male?

ERMINIO - Goffredo... sangue!

GOFFREDO - Devi andare all'ospedale. Non puoi stare qui

ERMINIO - Ti fa male?

RAGAZZA - Un poco. Niente di grave. Non avreste delle bende?

ERMINIO - Ci vuole anche il disinfettante che non brucia

GOFFREDO - Prima deve dirci chi è e che cosa vuole

RAGAZZA - Sono caduta per strada... vado sempre di fretta, con la testa fra le nuvole... che sciocca!... mi sono anche spaventata... ma ora la fanno stare dilaguando... lasciatemi fare quest'ultimo sospiro... ecco, va meglio

ERMINIO - Mi venuto in mente! Sei la signorina che abita al piano di sopra!

RAGAZZA - Proprio io

ERMINIO - Un giorno ti ho spiata. Andavi di corsa, come se scappassi

RAGAZZA - E poi inciampo... e mi riduco in questo modo

ERMINIO - Tu suoni la musica

RAGAZZA - Ti piace?

ERMINIO - Noi abbiamo altri gusti

GOFFREDO - Perché non hai chiesto aiuto al portiere?

RAGAZZA - Nell'atrio non c'è nessuno

GOFFREDO - Avresti potuto fermare un passante

RAGAZZA - Anche per strada non c'è nessuno

ERMINIO - Aiutami a fasciare la ferita... non perché mi faccia impressione, ma ho paura di combinare pasticci

RAGAZZA - Dove sono i vostri genitori?

ERMINIO - In viaggio... ma torneranno presto

RAGAZZA - Mi dispiace. Siate coraggiosi. Tutto questo finirà, abbiate fede

GOFFREDO - Di che cosa sei dispiaciuta?

RAGAZZA - Poveri bambini, crudele quello che vi stanno facendo

ERMINIO - Noi non abbiamo paura

RAGAZZA - Altri bambini si sarebbero fatti prendere dallo sconforto

ERMINIO - Ho pianto un pochino... ma poco... vero, Goffredo?

GOFFREDO - Non pi del solito

RAGAZZA - A volte non se ne pu fare a meno

ERMINIO - E quello che asserisco anchio, ma lui non sensibile come noi

GOFFREDO - Che cosa fai?... piangi?

ERMINIO - Perch non dovrebbe? E ferita. Io te lo dicevo che tutti piangono

RAGAZZA - E il bruciore. Fa lacrimare gli occhi

GOFFREDO - Tu stai proprio piangendo

RAGAZZA - No... perch dovrei?... va tutto bene... questa una ferita che guarisce in fretta, ce ne sono altre che si estendono all'anima

ERMINIO - Stai anche singhiozzando

RAGAZZA - E lo spavento

ERMINIO - Si vede che stato grosso come quando sono caduto dalla bicicletta

RAGAZZA - Devo andare. Mi addolora lasciarvi, ma devo andare

ERMINIO Aspetta. Hai fame? Abbiamo tante cose buone

RAGAZZA - Grazie. Sei molto gentile. Devo andare, si fanno scelte che non consentono pi di scegliere

ERMINIO Aspetta. Gli spaventi fanno venire sete. Vuoi bere?

RAGAZZA - Devo andare. Se potessi... ma siete cos piccoli... eppure in momenti come questo anche i bambini potrebbero fare la loro parte. Ascoltate, forse torner, forse vi porter via da qui

GOFFREDO Dai nostri genitori?

RAGAZZA Li cercheremo insieme, ma non posso promettervi niente. Quando si potr, vi inviter a prendere un gelato. Faremo una passeggiata e ci divertiremo

ERMINIO E bello immaginarlo

RAGAZZA Se non verr io, vi mander un messaggero. Vi porter via lui

GOFFREDO - Dove?

RAGAZZA In un luogo di verit e serenit

ERMINIO - Noi saremo qui ad aspettare

*

ERMINIO - Se ne vanno tutti

GOFFREDO - Quando la mamma sar tornata, la inviteremo a cena

ERMINIO - Quando?

GOFFREDO - Domani

ERMINIO - Prima di domani c'è una notte lunga lunga

*

ERMINIO - Quanto tempo passato?

GOFFREDO - Poco più di prima

*

ERMINIO - È una ragazza simpatica

GOFFREDO - Sei sicuro che il telefono non funzioni?

ERMINIO - E anche coraggiosa

GOFFREDO - Ormai, fuori sarà buio

ERMINIO - Spero di rivederla, ma chi se ne va sembra che non torni più

GOFFREDO - Controllo che la porta sia chiusa

ERMINIO - Quanto tempo sarà passato?

GOFFREDO - Se continui a domandarlo, non passerà mai

ERMINIO - Allora accendo il televisore

*

VOCE PRESENTATRICE - I programmi sono sospesi a causa dello sciopero. Per questo motivo, i programmi sospesi oggi andranno in onda domani e saranno sostituiti da quelli di ieri. Confidando di fare cosa gradita ai telespettatori, le reti si uniformeranno trasmettendo un programma unico in replica continuata. Successivamente, il programma verrà riproposto in tutte le fasce orarie, per ottemperare all'esito del sondaggio che ha rivelato un indice di gradimento altissimo per la programmazione univoca e invariata della sigla della trasmissione

*

GOFFREDO - Spegni

ERMINIO - Aspetta, magari dopo fanno qualcosa di bello

GOFFREDO - Spegni

ERMINIO - Va bene

VOCE PRESENTATRICE - Fermo!... che cosa fai?

ERMINIO - Ti spengo

VOCE PRESENTATRICE - Vuoi lasciarmi chiusa qui dentro a ripetere bugie e sciocchezze?

GOFFREDO - Che cosa succede?... con chi stai parlando?

ERMINIO - Cera una... la presentatrice... mi ha chiesto di non spegnerla

GOFFREDO - Le tue solite fantasie

ERMINIO - Ha detto di non lasciarla chiusa l dentro... lo ha detto proprio a me

GOFFREDO - E uno scherzo infantile e stupido

ERMINIO - Che cosa faccio?

GOFFREDO - Spegni!

ERMINIO - Ma quella signora...

GOFFREDO - Lo spengo io

*

PRESENTATRICE - Non spaventatevi. Non ho intenzione di coinvolgervi. Indicatemi la porta e me ne andr immediatamente

ERMINIO - Da quella parte

GOFFREDO - E uscita dal televisore. Mi sono avvicinato per spegnerlo e... uscita dal televisore. Hai visto anche tu, Erminio?

ERMINIO - Proprio un bel trucco

PRESENTATRICE - Non dite a nessuno che sono passata per di qua

ERMINIO - Forse un gioco a premi di tipo nuovo

PRESENTATRICE - Dove sono i vostri genitori?

GOFFREDO - Sono in viaggio... ma presto saranno di ritorno

PRESENTATRICE - Mi dispiace, poveri bambini

ERMINIO - Possiamo vincere dei premi?

PRESENTATRICE - Mi addolora abbandonarvi, ma non posso fare altrimenti

ERMINIO - Ci siamo abituati

GOFFREDO - Anche tu stai scappando?

ERMINIO - Sei ferita? No, non vedo sangue

GOFFREDO - Chi sei?

ERMINIO - Hai fame? Abbiamo tante cose buone

GOFFREDO - Conosci i nostri genitori?

ERMINIO - Anche tu non tornerai mai pi?

PRESENTATRICE - Non posso fermarmi. Devo andare. Voi state qui tranquilli

ERMINIO - Ce lo dicono tutti

GOFFREDO - Non potete comparire dal nulla, dire cose senza senso e scomparire. E noi? Come possiamo stare tranquilli, se ci abbandonate?

PRESENTATRICE - Quando si potr, torner a trovarvi. Ora devo andare. Addio

*

GOFFREDO - Signora!

ERMINIO - E uscito un lampo dal televisore ed caduta per terra. Non si muove pi. Succedono cose impossibili e spaventose. Dovremmo andare via, ma chi se ne va non torna pi

GOFFREDO - Signora!... Che cosa le successo?

ERMINIO - Non credo che faccia finta di essere morta

GOFFREDO - Lascia che guardi io

ERMINIO - Non avevo alcuna intenzione di avvicinarmi

GOFFREDO - Signora, mi sente?

ERMINIO - E morta morta?

GOFFREDO - S

ERMINIO - E morta anche lei, come gli altri

GOFFREDO - Quali altri?

ERMINIO - Il signore esibizionista morto per le botte. La signora ai giardinetti morta sparata. Il signor Rabarbaro morto perch le sue caramelle fanno vomitare. La ragazza del piano di sopra morir di ferita. Questa signora morta di televisione... Goffredo, di che cosa saranno morti mamma e pap?

GOFFREDO - Non dire cose assurde! Non dirle, oppure ti picchio!

ERMINIO - Cos anchio morir di botte

GOFFREDO - Hai letto il biglietto della mamma. Se lha scritto, viva

ERMINIO - Lo ha scritto e poi morta

GOFFREDO - Non morta!

ERMINIO - Allora morir

GOFFREDO - Ti picchio?

ERMINIO - E morir il pap e morirai tu e morir io, prima di te

GOFFREDO - Non piangere

ERMINIO - Moriremo anche noi... vero, Goffredo?

GOFFREDO - Non piangere

ERMINIO - Moriremo di freddo, di fame e di preoccupazioni

GOFFREDO - Non piangere

ERMINIO - Moriremo anche noi, come tutti

*

GOFFREDO - Il telefono! Rispondo io

ERMINIO - Non rispondere, ho paura. Anzi, rispondi. Ci diranno che la mamma morta? Non rispondere

GOFFREDO - Pronto?... Mamma!

ERMINIO - E lei?... la nostra mamma?... mamma, sono Erminio!

GOFFREDO - Stiamo bene, s... dove siete?... quando tornate?

ERMINIO - Mamma, c'è una signora morta!... la ragazza perdeva sangue... di papà che la donna ha aperto la cassaforte... e c'era l'elicottero... per la ragazza non si rialzata

GOFFREDO - Sta zitto, Erminio. Tutta la notte da soli?

ERMINIO - Non possiamo stare qui da soli! Diglielo!

GOFFREDO - Sì, far il possibile... ma Erminio spaventato

ERMINIO - Anche Goffredo, ma lui ha le inibizioni

GOFFREDO - Chi si prender cura di noi?

ERMINIO - Voglio parlare con il papà. E lui che prende le decisioni

GOFFREDO - Mamma?... ti passo Erminio

ERMINIO - Perché ci avete abbandonati?... papà, sei tu?... mamma!... papà!... Hanno riattaccato

GOFFREDO - La linea si interrotta di nuovo

ERMINIO - Io volevo parlare con loro e hanno riattaccato

GOFFREDO - È caduta la linea

ERMINIO - Come se non volessero parlare con me

GOFFREDO - Non essere sciocco

ERMINIO - Ti hanno detto dove sono?

GOFFREDO - No

ERMINIO - E quando torneranno?

GOFFREDO - Forse domani

ERMINIO - Non erano loro. Non hanno voluto farsi sentire da me, perché lo avrei capito

GOFFREDO - Erano loro e domani saranno qui

ERMINIO - Non erano loro. Sono morti. Non torneranno più

GOFFREDO - Sono sicuro di avere parlato con la mamma

ERMINIO - Era una voce, non era lei

GOFFREDO - Stupido bamboccio... vuoi che ti prenda a sberle?

ERMINIO - Era una voce bugiarda

GOFFREDO - Credi che non conosca la voce di nostra madre?

ERMINIO - Ti ha forse detto di darmi un bacione per conto suo?

GOFFREDO - Sei uno stupido bamboccio

ERMINIO - Puoi dire quello che vuoi, ma loro non torneranno

GOFFREDO - Ti spaccherei la testa

ERMINIO - Puoi fare quello che vuoi, tanto anchio sono gi morto

*

GOFFREDO - Sembrava tanto vicina... che ho immaginato che telefonasse dalla cabina qui sotto... e mi sono detto: non ha tempo per salire... deve partire... Perch riavvolgi la tapparella?

ERMINIO - La cabina telefonica non c pi. Guarda in fondo alla strada... stanno portando via anche laltra. Il mondo in dissoluzione

GOFFREDO - Sono sicuro che le sostituiranno con altre pi moderne

ERMINIO - Quelle con le voci false e bugiarde

GOFFREDO - Io non ne posso pi di te

ERMINIO - Hai paura anche tu, ma ti vergogni di ammetterlo

GOFFREDO - Sono il pi grande e devo pensare per tutti e due

ERMINIO - Comincia a pensare a quella signora morta

GOFFREDO - Bisogna spostarla nellaltra stanza

ERMINIO - Io non la tocco. Fallo tu, che sei il pi grande

*

ERMINIO - Goffredo, andiamo via

GOFFREDO - Perch?

ERMINIO - Se arrivassero altri morti... Come si fa a stare in una casa piena di morti?

GOFFREDO - Non possiamo allontanarci. Se la mamma e il pap...

ERMINIO - Lasciamo un biglietto. Lo scrivo io, che ho la grafia pi chiara

GOFFREDO - Dove vorresti andare?

ERMINIO - In unaltra casa qualunque

GOFFREDO - Ma questa casa nostra

ERMINIO - Non ci appartiene pi

GOFFREDO - Abbiamo il diritto di stare qui. E anche il dovere

ERMINIO - Se arrivassero altri morti... noi come faremmo a sentirci ancora vivi?

*

ANNUNCIATRICE - Per la gioia di tutti i neonati, trasmettiamo un programma di cartoni animati

GOFFREDO - Io lo avevo spento

ERMINIO - Tu chiudi le porte..... che poi sono aperte... spegni il televisore... che poi acceso... ma voi fratelli pi grandi siete tutti cos?

GOFFREDO - Lo avevo spento, ti dico

ERMINIO - Spegnilo ancora. Quella strega ha la faccia da rospa

GOFFREDO - Che cosa spengo? E gi spento

ERMINIO - Stacca la spina

GOFFREDO - Ecco fatto

ERMINIO - Non servito a niente

ANNUNCIATRICE - Sciocchi bambini! Io sono il programma e, meglio di una mamma, sono onnipresente, anche se manca la corrente. Oh oh oh, bambini sciocchi! Mettetevi seduti, state fermi e muti. Comincia la trasmissione per la vostra educazione

ERMINIO - Io giro la testa e non ti guardo

ANNUNCIATRICE - Tu devi guardare! Tu devi imparare! Tu devi votare! Tu devi sparare! Ucci ucci, sento odor di bambinucci! Ori ori, sento odor di spettatori! Che cosa si fa? La pubblicit!

ERMINIO - Goffredo, mandala via!

GOFFREDO - Ci sto pensando

ANNUNCIATRICE - Da bravi, cocchi, datemi gli occhi! Volete vedere le cose non vere? Bambini sciocchi, datemi gli...

*

ERMINIO - Bravo! Centro perfetto. Lhai fatta secca

GOFFREDO Il pap ci punir. Non creder mai che lo abbiamo fatto per difenderci

ERMINIO - Vuoi renderti conto che il pap...

GOFFREDO - Riprendi a piangere?

ERMINIO - Io non piango pi, per non siamo mai stati senza televisione. La casa sembra ancora pi triste

GOFFREDO - Sei stato tu a chiedermi di farlo

ERMINIO - Non ho rimpianti. Dico solo che siamo senza genitori e ora anche senza televisione e non ho mai provato un senso di abbandono cos totale

GOFFREDO - Vuoi la televisione? La faccio io. Mettiti seduto. Immagina che le luci si spengano e che le parole si mutino in brusio e poi in altre parole... il sipario si apre... applauso, prego... Signore e signori, presentiamo un programma speciale per il bambino Erminio. Ecco a voi il famoso cane parlante Birignao... Bau bau... Sei pronto per una avventura fantastica?... bau bau... il mio canile si trasforma in astronave... accendete i motori!...

ERMINIO - Quanto sei buffo!

GOFFREDO - Il principe delle stelle!... di pianeta in pianeta alla velocità della luce... il cane Birignao alla ricerca della Ciotola Magica!...

*

ERMINIO - Non interromperti! Per favore!

GOFFREDO - Non hai sentito?

ERMINIO - Che cosa?

GOFFREDO - Un grido, oltre quella parete

ERMINIO - Tenti di spaventarmi, ma so che soltanto uno spettacolo

GOFFREDO - Ascolta... altre grida

ERMINIO - Oltre quella parete c'è la camera della mamma e del papà e sappiamo che vuota

GOFFREDO - Sta zitto... ascolta...

ERMINIO - Sì, anch'io sento... stanno di nuovo spaccando tutto

GOFFREDO - Chi siete?

ERMINIO - Non fargli sapere che siamo qui, ti prego!

GOFFREDO - Perché state gridando?

ERMINIO - Non fargli sapere che esistiamo!

GOFFREDO - Che cosa state facendo?

ERMINIO - Ti prego, facciamo finta di niente e riprendi lo spettacolo!

GOFFREDO - Appoggia l'orecchio al pavimento.... Senti che fracasso? Anche di sotto stanno rompendo ogni cosa

ERMINIO - Dal soffitto giunge un tramestio confuso... tonfi... cocci taglienti di parole, la cui forma arrotondata si frantumata in dolore e paura

GOFFREDO - Ovunque... dietro ogni parete...

ERMINIO - Giungeranno anche qui

GOFFREDO - Forse non sanno che ci siamo

ERMINIO - Anche se tappo gli orecchi, sento il fragore della violenza. Sono dietro le pareti e sono dentro la testa. Vogliono spaccare anche i pensieri

GOFFREDO - Non lasciarti spaventare. Stiamo calmi e pensiamo

ERMINIO - Ho tanta paura che se esistesse un modo per arrendersi alzerei subito le braccia con gli occhi bene chiusi

GOFFREDO - E comodo fare il bambino piccolo

ERMINIO - Non affatto comodo. L'unico vantaggio che presenta l'infanzia che non si ancora cresciuti per fare parte dello stuolo di aguzzini, ma questo ha un valore morale, mentre la paura e il dolore sono saldamente conficcati sotto la pelle, dentro le parti tenere dell'esistenza

GOFFREDO - Prima, esasperati. Poi, commuoviti. Ora sconcertati con la filosofia?

ERMINIO - Non fai che ripeterti, mentre io vorrei risposte originali, che si adattino alle situazioni nuove

GOFFREDO - Non ci sono situazioni diverse. Eravamo soli, lo siamo ancora

ERMINIO - Ma prima... tanto tempo fa?

GOFFREDO - Quanto tempo passato?

ERMINIO - Tanto, se cominciamo già a dimenticare

*

GOFFREDO - Ascolta...

ERMINIO - Sono diventato sordo

GOFFREDO - No, no... non grida... non trambusto... questa musica

ERMINIO - La sentivo, ma pensavo che fosse un'invenzione della paura

GOFFREDO - Concentriamoci sulla musica e ignoriamo il resto

ERMINIO - La riconosco

GOFFREDO - L'avevi già ascoltata?

ERMINIO - E la melodia che suonava la ragazza ferita, quando era soltanto la ragazza del piano di sopra e suonava il pianoforte

GOFFREDO - E viva! Che cosa ti dicevo? E viva!

ERMINIO - Non si direbbe una musica falsa e bugiarda

GOFFREDO - E viva e sta suonando

ERMINIO - Tutti gridano e distruggono, ma lei suona. E matta?

GOFFREDO - Vuole farsi sentire da qualcuno

ERMINIO - Da chi?

GOFFREDO - Dal suo fidanzato

ERMINIO - E morto

GOFFREDO - Perché dovrebbe essere morto?

ERMINIO - Sono morti tutti, non ricordi?

GOFFREDO - Lei viva

ERMINIO - Forse morta, ma la sua anima continua a suonare

GOFFREDO - Le anime non suonano

ERMINIO - In momenti particolari di raccoglimento...

GOFFREDO - Ti dico che viva

ERMINIO - Se lo fosse, mi piacerebbe stare al suo fianco mentre suona

GOFFREDO - E viva e dobbiamo cercarla

ERMINIO - L fuori? Nel mondo di streghe e orchi? Sei matto come lei

GOFFREDO - Non eri tu che imploravi di andarcene?

ERMINIO - Quando la paura non aveva ancora assunto questi connotati mostruosi

GOFFREDO - Dicevi che potrebbero scoprirci... entrare... rompere tutto... farci del male...

ERMINIO - Umiliamo le voci. Non facciamoci sentire

GOFFREDO - Sei d'accordo? Andiamo?

ERMINIO - Soltanto se tu hai meno paura di me

GOFFREDO - Io non ho paura

ERMINIO - Apprezzo la tua faccia tosta. Stammi vicinissimo... dammi la mano... rincuorando te, sostengo me stesso

GOFFREDO Andiamo

*

VOCE DONNA - Volete uscire proprio adesso che stanno per tornare i vostri genitori? La loro delusione sarebbe enorme. Non vedono l'ora di riabbracciarvi e voi non vi fate trovare? Avete dovuto aspettare per tanto tempo, ma vi porto buone notizie. La mamma vi manda bacioni e il papà vi ha comprato giochi bellissimi. Non preoccupatevi. Domani arriverà anche il televisore nuovo

*

ERMINIO - E una voce dolce come il sibilo della serpe che stritola il topolino

GOFFREDO - La porta sprangata dall'esterno

ERMINIO - Sono contento che non sia entrata. Fra tante disgrazie, non ci hanno ancora picchiati

GOFFREDO - Troppo tardi!

ERMINIO - Moriremo anche noi, vero?

GOFFREDO - Stupido bamboccio... vuoi che ti prenda a calci?

ERMINIO - Picchiami, cos il mio calvario sar completo

GOFFREDO - Non capisco mai se tu esprima emozioni o faccia soltanto letteratura

ERMINIO - Ce differenza?

GOFFREDO - In un caso o nellaltro, viene voglia di picchiarti

ERMINIO - Morire pu essere facile, soprattutto quando langoscia tutta sulla pagina. Ma essere picchiati e non avere speranza... questo difficile

GOFFREDO - Nessuno ti picchier e nessuno ci uccider

ERMINIO - Sai perch aspettano? Vogliono ucciderci quando saremo tanto esausti di paura da supplicarli come se fossero i padroni delle nostre vite

GOFFREDO - Se tu smettessi di delirare e cercassi di pensare, come faccio io...

ERMINIO - Riesco a pensare solo a questa girandola di luce nera: dovremo stare qui per sempre... ma sicuramente moriremo prima... dopo che ci avranno picchiati... poi staremo qui per sempre.. vivi o morti... ma ci picchieranno...

GOFFREDO - Quella ragazza ferita... la porta era chiusa... da dove era entrata?

ERMINIO - Non spiacevole lasciarsi portare dalla corrente di un fiume che sfocia nel nulla

GOFFREDO - Se pu suonare, viva... ma anche libera

ERMINIO - Questa musica mi fa piangere

GOFFREDO - Piangi. Dopo, ti sentirai meglio

ERMINIO - E una reazione alla musica. Non piango per vilt

GOFFREDO - Se potessimo raggiungerla!

ERMINIO - Siamo solo bambini

GOFFREDO - Appunto. Abbiamo tanto tempo davanti e in questa distesa di tempo prima o poi troveremo il modo per raggiungere la musica

ERMINIO - Quanto tempo ci vorr?

GOFFREDO - Non ha importanza

ERMINIO - Tanto tempo passato, tanto tempo dovr passare. Noi saremo qui. I giochi hanno perso le attrattive. Il televisore un rottame. Pensare pericoloso... si finisce nella girandola di luce nera... nel fiume che porta al nulla...

GOFFREDO - Troveremo che cosa fare

ERMINIO - Ascoltare musica non sar sufficiente

GOFFREDO - Potremmo...

ERMINIO -... suonarla...

GOFFREDO - ... con i nostri...

ERMINIO - ... flauti...

GOFFREDO - ... e la ragazza...

ERMINIO - ... ci sentir...

GOFFREDO - ... le musiche...

ERMINIO - ... si incontreranno...

GOFFREDO - Quanto tempo ci vorr?

ERMINIO - Il tempo non importante per la musica

GOFFREDO - Comincia tu

ERMINIO - Mi asciugo le lacrime

GOFFREDO - Questa melodia non difficile

ERMINIO - Se altri ci sentiranno, pensi che anche loro si metteranno a suonare?

GOFFREDO - Ne sono sicuro

ERMINIO - La musica uscir dal palazzo e invader le strade

GOFFREDO - La sentiranno per tutta la citt

ERMINIO - Tracimer sulla campagna e far fiumi in tutte le direzioni

GOFFREDO - La sentiranno i nostri genitori

ERMINIO - La seguiranno... troveranno la strada per casa...

GOFFREDO - Torneranno da noi

ERMINIO - E bello immaginarlo. E bello immaginare che non saremo pi soli

*

ANGELO Io sono la verit e sono qui per dirvi che sono la verit. E anche la serenit

GOFFREDO Sei qui per aiutarci?

ANGELO Ho sentito la musica, ho fatto lapparizione

GOFFREDO Chi sei?

ANGELO Sono langelo messaggero

GOFFREDO Hai sentito, Erminio? Ha un messaggio. E un messaggio dei nostri genitori?

ANGELO Indubbiamente

GOFFREDO Che dice?

ANGELO Di fare i bravi bambini obbedienti, di stare tranquilli, di fare quello che vi dice langelo

GOFFREDO Niente altro?

ANGELO - Per il momento no, ma altri messaggi arriveranno a intervalli regolari. E tutto programmato, finalmente non ci sar pi spazio per emozioni devianti. Siete pronti? E ora di andare

ERMINIO Prima voglio farti vedere una cosa. Vieni di l con me, per favore

*

GOFFREDO Che cos'è stato quel rumore? Dov'è l'angelo? Non lo avrai lasciato andare via

ERMINIO Goffredo, ho fatto una cosa terribile

GOFFREDO L'hai lasciato andare via? Sei un imbecille!

ERMINIO Goffredo, sapessi che cosa ho fatto...

GOFFREDO Piangi? Combini disastri e poi lavi ogni responsabilità con le lacrime

ERMINIO È un disastro spaventoso. Niente sarà più come prima

GOFFREDO Ci avrebbe accompagnato da loro, avremmo avuto una guida fidata

ERMINIO Perché sei tanto ingenuo, tu che hai sempre preteso di spiegarmi il mondo?

GOFFREDO Vuoi dirmi dov'è andato?

ERMINIO L'ho ucciso

GOFFREDO Basta con le fantasie stupide. Dimmi che cosa successo

ERMINIO Ho preso la pistola del papà e gli ho sparato

*

GOFFREDO C'è un angelo morto nella camera dei genitori, il sangue sta impregnando le lenzuola

ERMINIO Sta impregnando anche me. Guardami, Goffredo. Mi trovi cambiato? Io non mi riconosco più. Ho paura a toccare una mano con l'altra, temo di ritrarla rossa di sangue

GOFFREDO Non capisco. Ti guardo, sembri quello di prima e di sempre, ma sempre una parola intrusa, bisognerebbe cacciarla dal dizionario. Hai ucciso un angelo

ERMINIO Non era un angelo. Nemmeno un diavolo, altrimenti sarebbe tutto semplice

GOFFREDO Chiunque fosse, lo hai ucciso

ERMINIO Dovevo, per salvare te e me!

GOFFREDO Non capisco. Ti guardo e non capisco. Cominci a non sembrare più quello di prima

ERMINIO Sono cambiato. Succede

GOFFREDO Perché lo hai fatto?

ERMINIO L'angelo, quelle della televisione, la donna e la ragazza della musica, anche lei, anche lei, Goffredo, belle parole, ma anche lei veniva da fuori e tutto quello che viene da fuori non ha niente a che fare con noi, l'ho capito mentre suonavamo, l'ho visto tutto in decomposizione, Goffredo, fuori di noi c'è solo il male

GOFFREDO No, no, no. Non capisco. Tu stai delirando. Eravamo giunti a un punto significativo, la fine dell'angoscia, la musica ci avrebbe salvati, era tutto finito... ma tu hai ucciso l'angelo e ora dici cose senza senso. Hai rovinato tutto

ERMINIO Non c'era alternativa. Non ce l'hanno offerta

GOFFREDO Sei mio fratello e sei Caino. Non so più che cosa pensare di te

ERMINIO Tu hai paura

GOFFREDO Sì, perché non capisco!

ERMINIO Ricordi che cosa diceva la ragazza della musica? Abbiate fede... anche i bambini potrebbero fare la loro parte... Io non voglio essere coinvolto in quello che succede là fuori

GOFFREDO Lo sei già, hai ucciso

ERMINIO Ho tagliato i fili a una marionetta, quello era un teatro falso e bugiardo

GOFFREDO Ma era credibile!

ERMINIO Siamo gemelli, io sono te, tu sei me. In chi credi? Non avere paura. Se mi ascolti, ascolti te stesso

*

GOFFREDO Sarebbe che... finalmente tu hai avuto ragione e io torto. La ragazza ci aveva dato un ideale, era un faro nella tempesta, ne avremmo seguito la luce, saremmo approdati al passato che abbiamo perso... così sembrava. Anche la donna uccisa dalla televisione ci ha dato l'idea di non essere soli, qualcuno lottava per rimettere a posto le cose. Così sembrava. Per tutti ci hanno abbandonati. Anche l'angelo. Per forza, non c'è più

*

GOFFREDO- Ti avverto, per, gemello. Qualche dubbio mi rimarrà

*

GOFFREDO Tu sai che cosa ci resta da fare

ERMINIO Preparo lo zainetto

GOFFREDO Preparane due. Tu sei più bravo, sai che cosa mettere, io lo riempirei di cose inutili

ERMINIO Ci metterò l'essenziale. L'essenziale tanto simile al niente. Dovremo abbandonare tutte le nostre cose. Dici che verranno e ci ruberanno tutto?

GOFFREDO Sono cose da bambini, che vuoi che se ne facciano?

ERMINIO Ci ruberanno tutto. Non avrò più le mie collezioni. Non avrò i giochi. Sarebbe irrazionale mettere giochi nello zainetto. La priorità spetta alle provviste e al pronto soccorso. Dobbiamo imparare ad addomesticare la fantasia, se vogliamo

sopravvivere

GOFFREDO Ascolta

ERMINIO E l'inferno

GOFFREDO Che cosa faremo lì fuori?

ERMINIO Non potremo soltanto scappare

GOFFREDO Io non voglio sparare come hai fatto tu

ERMINIO Spero che non voglia tormentarmi per tutta la vita con un'accusa di omicidio in un caso di legittima difesa, sarebbe ingiusto

GOFFREDO - Me ne sto facendo un'idea, per evitare che tu mi faccia paura

ERMINIO Lasciemo qui la pistola

GOFFREDO E se dovremo difenderci?

ERMINIO Il secondo round spetta a te, che sei il maggiore

GOFFREDO Quando ti fa comodo

ERMINIO Andiamo?

GOFFREDO Hai preso la torcia elettrica?

ERMINIO L'ho presa, ma se l'accenderemo spegneranno noi

GOFFREDO Dovremo abituarci al buio

ERMINIO Facciamo finta che sia un gioco

GOFFREDO Non avevi detto che avresti abbandonato tutti i giochi?

ERMINIO Me ne sto facendo un'idea, per evitare di non sentirmi più vivo

GOFFREDO Vado avanti io, che sono il maggiore

ERMINIO Vengo avanti anch'io, che non voglio sentirmi il minore

GOFFREDO Hai paura?

ERMINIO Sì

GOFFREDO Dovremo abituarci

ERMINIO Ti prometto che non piangerò. Se vogliamo avere una fede, dentro di noi che dobbiamo cercare. Ci ho dato un'occhiata. Sai quante cose ci sono?

GOFFREDO Trovane una che sia utile quando saremo lì fuori. Dove andremo?

ERMINIO Percorreremo il margine dell'ombra e osserveremo il cerchio dell'inferno, poi cercheremo altre geometrie. Sarà perfino divertente, non pensi?

GOFFREDO Io non penso più, altrimenti mi accorgo di non capire

ERMINIO Sarà come un sogno in cui potremo immaginare di lasciare il margine

GOFFREDO E andare per le strade deserte e farci picchiare e mettere in prigione?

ERMINIO Non siamo stupidi come loro. Noi andremo più lontano

* * *

Questo copione è stato visto: